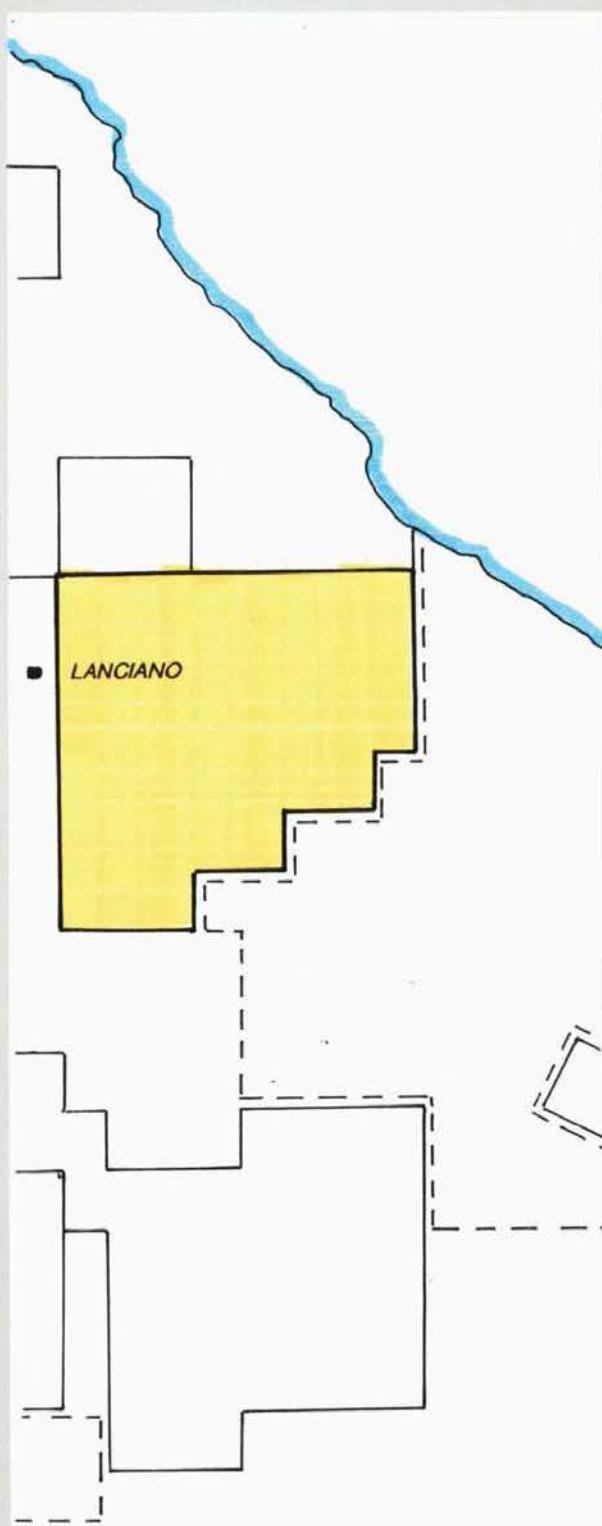


CONCESSIONE S. MARIA IMBARO

NOTA TECNICA INFORMATIVA



AGIP S.p.A.
PIEC



CONCESSIONE S. MARIA IMBARO

NOTA TECNICA SULLO STATO DELL'ESPLORAZIONE

AL MAGGIO 1994

Il Responsabile
Ing. P. Quattrone

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Quattrone P.'.



INDICE

1. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO
2. SITUAZIONE LEGALE
3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO
4. STORIA E RISULTATI DELLA RICERCA
5. CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE E PROGRAMMA LAVORI
6. CONCLUSIONI

FIGURE

- Fig. 1 - Carta indice
Fig. 2 - Linea CH-328-78
Fig. 3 - Tema gas - Aree d'interesse esplorativo



1. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

La concessione S. Maria Imbaro è ubicata nella regione Abruzzi in provincia di Chieti.

Confina a Nord con il permesso Torrente Moro (FG 28% op; PTX 30%; FN 15%; LFI 15%; CPA 7%; TEI 5%) e con area libera sugli altri lati.

2. SITUAZIONE LEGALE

Titolarità AGIP	100%
Data conferimento	25.01.1982
Data scadenza	25.01.2012
Estensione	9951 ha
U.N.M.I.G. competente	ROMA
Status attuale del titolo	sospensiva della produzione sino al 10.09.94

3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO

La concessione S. Maria Imbaro occupa parte della propaggine settentrionale del bacino Molisano(Avanfossa Bradanica).

La geologia dell'area è caratterizzata da una serie clastica Plio-Pleistocenica d'avanfossa trasgressiva su formazioni calcaree di piattaforma (Piattaforma Apula esterna).

Nella parte occidentale della Concessione la sedimentazione clastica è stata interrotta, a partire dal Pliocene inferiore, dall'arrivo di coltri alloctone nel bacino dell'avanfossa.

La **stratigrafia della serie pre-pliocenica**, esplorata dai sondaggi effettuati nell'area, è data da dolomie e calcari dolomitici del Giurassico sup. seguiti da calcari di piattaforma (Cretaceo inf. - Miocene medio) intercalati con livelli di brecce e argille di ambiente continentale che seguono le trasgressioni principali (Aptiano-Albiano; Turoniano- Cenomaniano e Cretaceo sup-Miocene).

Nelle zone di paleoalto (giacimento S. Maria) l'unconformity al top dell'Aptiano mette direttamente a contatto i calcari del Cretaceo inf. con quelli del Miocene inf. -medio.

La **serie terrigena (Pliocene inf.-Pleistocene)** risulta costituita da marne basali (Pliocene inf.) seguite da argille con rare intercalazioni sabbiose di ambiente neritico (Pliocene inf.-medio-Pleistocene).

L'**alloctono** risulta costituito da argille e marne intercalate con calcari e arenarie quarzose.

Nella parte occidentale dell'istanza è a diretto contatto con le marne e argille del Pliocene inferiore.

Dal punto di vista strutturale il substrato carbonatico presenta una tettonica rigida caratterizzata da faglie dirette collegate alle varie fasi tettoniche connesse con l'evoluzione della piattaforma carbonatica e dell'avanfossa.



Il trend strutturale prevalente, legato alla formazione dell'Avanfossa, è caratterizzato da assi orientati NNW-SSE.

Nell'ambito della serie Plio-Pleistocenica le strutture prevalenti sono legate sia a drappeggi su alti del substrato carbonatico che a pieghe asimmetriche, talvolta debolmente sovrascorse, indotte dalla spinta delle coltri alloctone.

4. STORIA E RISULTATI DELLA RICERCA

L'attività esplorativa nell'area iniziò negli anni '60 con la perforazione dei pozzi S. Maria 1 e 2, che presentarono tracce di olio nei carbonati.

Visti i risultati complessivi dei 2 pozzi non fu ritenuto di programmare ulteriori iniziative per cui vennero chiusi minerariamente ed abbandonati.

Durante il periodo di validità del permesso PERANO (1976-1984) fu ripresa l'attività esplorativa con l'ausilio di strumenti tecnologici più sofisticati che portarono alla scoperta del giacimento ad olio con il pozzo S. maria 3.

Dati i buoni risultati delle prove di produzione fu chiesta la concessione S. Maria Imbaro per la coltivazione del giacimento.

Durante il periodo di validità della concessione furono perforati i pozzi S. Maria 4, 5, 6, 7 e 8. La produzione iniziò nel 1986 coi i pozzi S. Maria 3, 4 e 5.

Vengono riportate qui di seguito le attività svolte nell'area della Concessione.

Magnetometria:

L'area della concessione è coperta da un rilievo magnetometrico regionale acquisito per Agip tra il 1977 ed il 1979 dalla CGG.

Gravimetria:

Sono state registrate 160 misure del campo gravimetrico, per una densità media del rilievo di 1 st/Kmq.

Sismica:

Sono stati acquisiti e processati circa 400 Km di linee sismiche 2D.

Perforazione:

1960 -MARCONE 1	T.D. 2409 m
Esito minerario negativo	

1963 - S. MARIA 1	T.D. 2708 m
Tracce di olio tra 2362 m e 2455 m (Cretaceo inf.)	

1964 - S. MARIA 2	T.D. 2396 m
Tracce di olio tra 2295 m e 2367 m (Cretaceo inf. - Miocene inf.-medio)	



1980 - S. MARIA 3	T.D. 2337 m
Mineralizzato ad olio tra 2295 m e 2337 m (Cretaceo inf.)	
1982 - S. MARIA 4	T.D. 2292 m
Mineralizzato ad olio tra 2227 m e 2292 m (Cretaceo inf.)	
1982 - S. MARIA 5	T.D. 2404 m
Mineralizzato ad olio 2358 m e 2404 m (Cretaceo inf.)	
1985 - S. MARIA 6	T.D. 2483 m
Manifestazioni di gas tra 1480 m e 1490 m (Pliocene medio).	
1985 - S. MARIA 7	T.D. 2695 m
Esito minerario negativo	
1985 - S. MARIA 8	T.D. 2704 m
Esito minerario negativo	

5. CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE E PROGRAMMA LAVORI

E' stata eseguita la reinterpretazione dei dati geologici e geofisici ed è stato condotto nel 1994 un test di reprocessing su 2 linee sismiche per un totale di 25 Kmq , nel ns. centro di calcolo di S. Donato Milanese.

L'utilizzo di nuove e più efficaci metodologie del processing e la conseguente ottimizzazione della qualità del segnale sismico ha consentito, per quanto riguarda il tema olio, una migliore comprensione dell'assetto strutturale nell'ambito della serie carbonatica, (Fig. 2) e per il tema " gas nella serie Plio-pleistocenica " sono state individuate alcune aree d'interesse (Fig. 3) per la cui definizione risulterà necessario effettuare, in una prima fase, il reprocessing stratigrafico delle linee esistenti.

Sulla scorta di tali considerazioni è stato elaborato il seguente programma lavori:

- **reprocessing di circa 100 Km di linee sismiche**, da completare entro il 1995 utilizzando tecniche per migliorare le caratteristiche del segnale sismico al fine di eseguire studi sismo-stratigrafici per un investimento di 100 milioni di Lire.

- sulla base dei risultati del reprocessing potrà essere eseguito nel corso del 1996 un **programma sismico di dettaglio** (circa 20 Km per un investimento di 440 milioni di Lire) che interesserà soprattutto la parte Sud-occidentale della Concessione.
- in funzione dei risultati degli studi eseguiti verrà perforato tra il 1997 e il 1998 un **pozzo esplorativo di circa 2500 m** (costo previsto 3500 milioni di Lire).

6. CONCLUSIONI

A seguito dello studio di revisione geomineraria effettuato nell'ambito della concessione in oggetto è stato evidenziato un ulteriore potenziale esplorativo sia a livello della serie carbonatica (tema olio) che clastica (tema gas).

Si richiede pertanto, per effettuare una completa valutazione, la variazione del programma dei lavori esplorativi secondo come esposto nella presente relazione.

Redatto da: M. Orsi

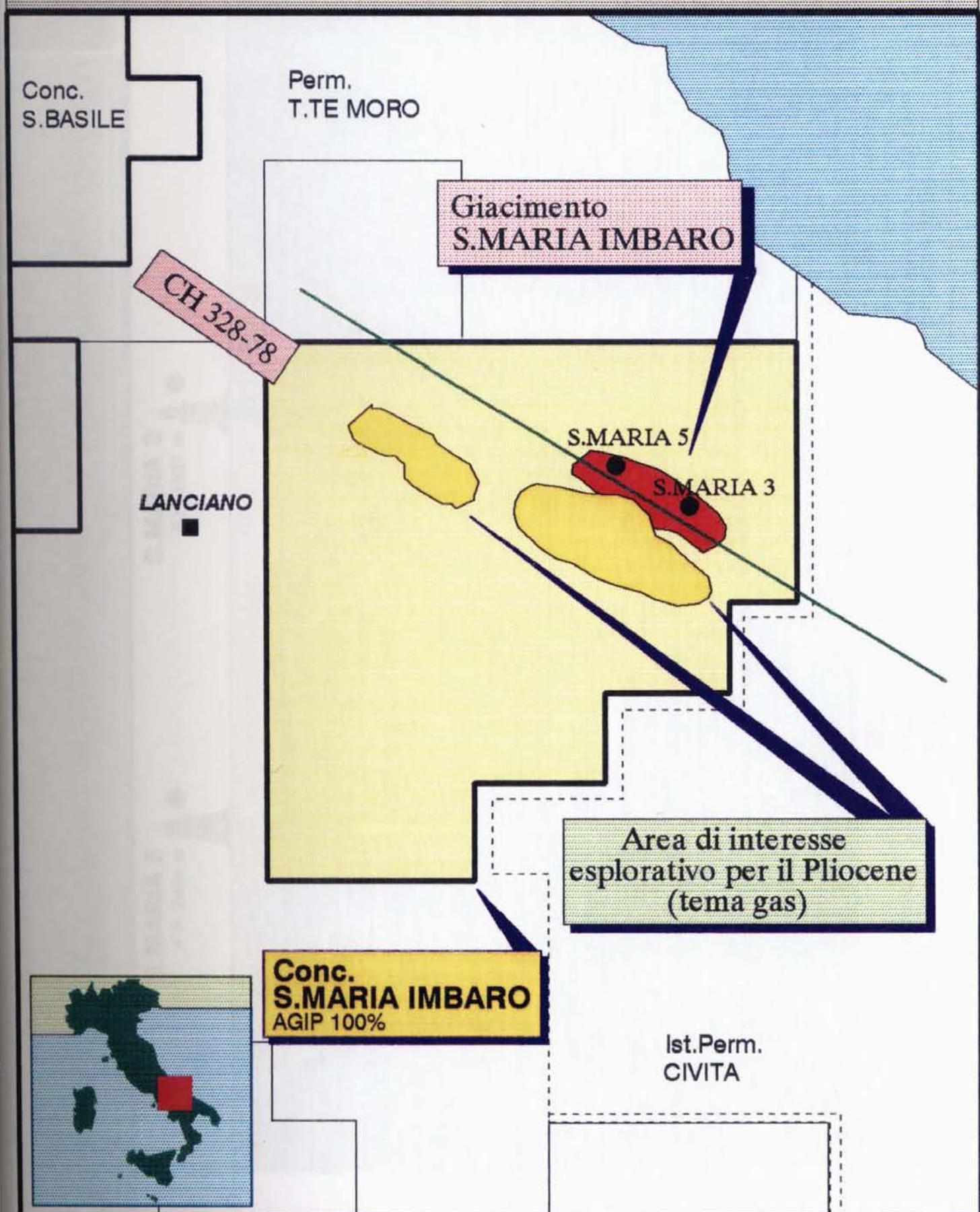
Controllato da: A. Pompucci





CARTA INDICE

Concessione S. MARIA IMBARO - AVANFOSSA BRADANICA



0

Giugno 1994

5 Km



UGI-DESI-PIEC

AVAN42E

Fig. 1

LINEA CH 328 - 78 MIGRATA

Concessione S.MARIA IMBARO - AVANFOSSA BRADANICA



NW

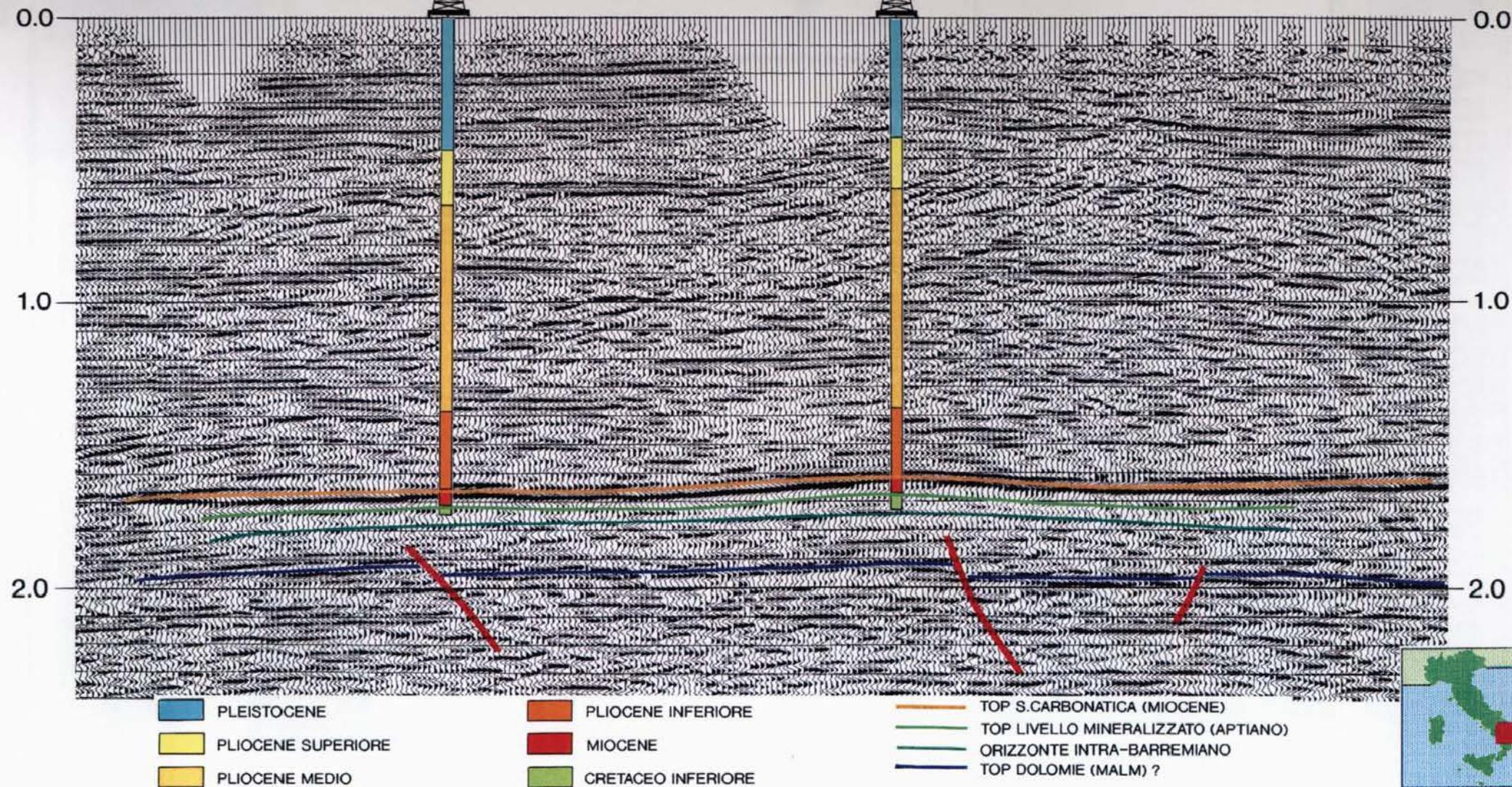
S.MARIA 5

F.P. 2404 m

S.MARIA 3

F.P. 2337 m

SE



Giugno 1994

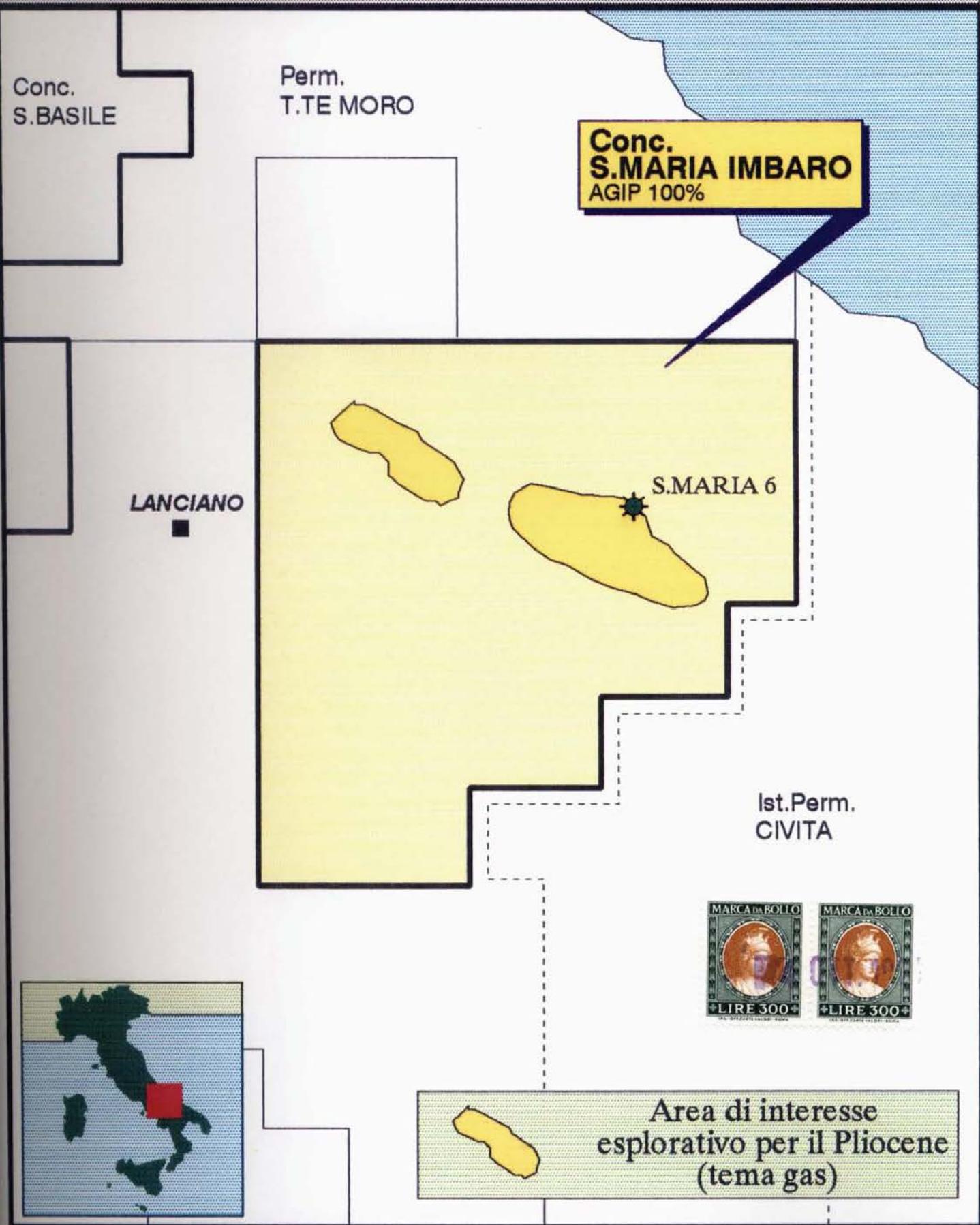


UGI-DESI/PIEC

Fig. 2

TEMA GAS - AREE D'INTERESSE ESPLORATIVO

Concessione S.MARIA IMBARO - AVANFOSSA BRADANICA



Giugno 1994

0

5 Km

 Agip

UGI-DESI-PIEC

AVAN43R

Fig. 3